

10 febbraio 1572.¹ Il 16 Pio V ammonì il gran maestro dei Gerolimitani di tenere pronte le sue galere a Messina.² I preparativi nello Stato pontificio, pei quali il denaro venne procurato principalmente col *Monte della Lega*,³ furono spinti avanti sì alacramente che nello stesso giorno si potè inviare ad Otranto 1800 uomini.⁴ A Civitavecchia erano pronte tre galere ed altre là erano attese da Livorno.⁵

Il papa era tutto pieno del pensiero della crociata: egli viveva e movevasi nel progetto, di cui fin dal principio era stato da solo l'anima. Per dieci anni, così si espresse Pio V col cardinale Santori, deve farsi guerra ai Turchi per mare e per terra.⁶ La bolla del giubileo, in data 12 marzo 1572, concedeva a tutti coloro, che prendevano essi stessi le armi o volevano equipaggiare un altro o contribuire con denaro, le stesse indulgenze che per il passato avevano acquistate i crociati; i beni di quelli, che partivano per la guerra, dovevano essere sotto la protezione della Chiesa nè potevano venire pregiudicati da chicchessia; tutte le loro liti dovevano sospendersi fino al loro ritorno o a che ne fosse accertata la morte ed essi dovevano restare esenti da ogni tributo.⁷ Da una notizia del 15 marzo 1572 appare quanto la faccenda tenesse occupato il papa: in questa settimana si sono tenute in Vaticano niente meno che tre consulte in proposito.⁸ Per infervorare Don Juan, alla fine di marzo del 1572 gli vennero mandati come speciale distinzione lo stocco e il berretto benedetti a Natale.⁹

con che per la loro esperienza e valore essi rafforzavano le file nemiche; vedi GUGLIELMOTTI 263 e *Arch. d. Soc. Rom.* XXI, 146. Cfr. BRANDI, *Il papato e la schiavitù*, Roma 1903, 32 s. Pio V disapprovò assolutamente l'uccisione dei prigionieri proposta dai veneziani (cfr. sopra p. 564, n. 5); v. *Corresp. dipl.* IV, 571.

¹ V. *Corresp. dipl.* IV, 659 s., 667 s., 670.

² V. *Arm.* 44, t. 16, p. 215b, Archivio segreto pontificio.

³ Cfr. * *Avviso di Roma* del 2 febbraio 1572, *Urb.* 1043, p. 24, Biblioteca Vaticana e la * lettera di A. Zibramonti del 2 febbraio 1572, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ V. * *Avviso di Roma* del 16 febbraio 1572, loc. cit. p. 39. Alla fine del 1571 era stato ordinato l'arruolamento di 5000 uomini; v. * *Avviso di Roma* del 29 dicembre 1571, *Urb.* 1042, p. 170b, Biblioteca Vaticana.

⁵ V. * *Avvisi di Roma* del 5 e 12 gennaio e 5 marzo 1572, *Urb.* 1043, p. 2b, S, 48, ibid.; MANFRONI, *Marina* 132 s.

⁶ V. in App. n. 90-95 le * *Audientiae* del cardinal Santori sotto il 5 febbraio 1572, Archivio segreto pontificio.

⁷ * *Bandi* V, 1, p. 165, Archivio segreto pontificio. Cfr. BRAUNSBERGER, *Pius V.* 113.

⁸ V. * *Avviso di Roma* del 15 marzo 1572, *Urb.* 1043, p. 54, Biblioteca Vaticana.

⁹ Cfr. * *Avviso di Roma* del 29 dicembre 1571, *Urb.* 1042, p. 168b, ibid. e THEINER, *Annal. eccles.* 1572, n. 2. Lo stocco, coll'iscrizione: *Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat* (cfr. LACROIX, *Vie milit. et relig. au moyen-âge et à l'époque de la Renaissance*,² Paris 1873, 294), trovatisi ora nel Museo Naval a Madrid; v. *Gaz. des Beaux Arts* 1895, 403.